



**Ambito Città di POTENZA**  
Unità di Direzione Servizi alla Persona  
Ufficio di Piano

**Avviso di istruttoria pubblica di co-progettazione per la selezione di partenariati a cui affidare la realizzazione di proposte progettuali a valere sul fondo “Dopo di Noi” di cui alla DGC n. 84 del 28/03/2023**

**CIG Z413B72080**

**Quadro normativo e programmatico di riferimento**

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dallo Stato italiano nel 2009, che impone di considerare le persone con disabilità non più per le loro limitazioni in sé o non più solo per la relazione che si crea tra tali limitazioni e l'ambiente circostante, ma per il loro essere persone e, quindi, con il diritto intrinseco di avere, come ciascuna persona, un proprio percorso di vita, da poter sviluppare, in condizioni di pari opportunità con tutti gli altri, attraverso i giusti supporti e sostegni;
- la Legge 22 giugno 2016, n. 112, recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- l'art. 3, comma 1, della suddetta legge che istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ed il comma 3 del medesimo articolo che prevede che le regioni adottino indirizzi di programmazione e definiscano i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti ministeriali;
- la D.G.R. Basilicata n. 704 del 22/06/2016 ha adottato il Programma triennale straordinario di interventi, servizi e prestazioni volti a sostenere l'integrazione scolastica, sociale e lavorativa e l'autonomia personale dei disabili;
- la D.G.R. Basilicata n. 1168 del 03/10/2016 ha approvato definitivamente il detto Programma triennale a seguito del parere della IV e della II Commissione Regionale Permanente;
- la D.G.R. Basilicata n. 1208 del 14/11/2017, al fine di dare omogeneità al modello di intervento per il “Dopo di Noi” nell'ambito della vigente normativa nazionale e regionale, ha approvato le

Linee di indirizzo per le Progettazioni di interventi in materia di “Dopo di Noi” da parte degli Ambito Socio – territoriali della regione;

- l’art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;

- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi “e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.117/2017 “Codice del terzo Settore” del 3/7/2017, che all’art. 55, dispone: “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- la L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”, che all’art. 7 prevede che “al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”;

- le Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, approvate con il D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, a seguito dell’Intesa sancita nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Unificata;

- l’accordo che prevede che il procedimento dell’istruttoria pubblica di co-progettazione, debba concludersi con l’accordo di collaborazione, previsto dall’art. 119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l’ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;

- il Decreto Interministeriale del 23/11/2016 “Requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione, a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno

familiare, nonché ripartizione delle risorse per l'anno 2016" ed il Decreto Interministeriale del 21 giugno 2017 di riparto tra le regioni delle risorse per l'anno 2017;

- l'art. 3, comma 5, del suindicato DM 23/11/2016 prevede, in particolare, che la persona con disabilità grave priva del sostegno familiare è accompagnata nel percorso verso l'autonomia attraverso l'inserimento, ove opportuno e secondo le modalità previste nel progetto di cui all'art. 2, in programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile. Tali programmi possono essere finanziati, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera d), della legge n. 112 del 2016, a valere sulle risorse del Fondo;

- la L.R. n. 4/2007 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";

- il Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza che prevede:

1. tra i suoi obiettivi strategici anche lo sviluppo di un welfare generativo e comunitario in grado di rigenerare le risorse disponibili e promuovere strategie di prevenzione, responsabilizzando attori e beneficiari del sistema, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività;

2. tra le aree tematiche, il tema chiave "Accompagnamento verso l'autonomia abitativa e/o lavorativa", con relativa scheda di intervento n. 6, finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Creazione di opportunità di lavoro per persone con disabilità: Inserimento lavorativo; Acquisizione abilità pre-lavorative; Certificazione delle competenze.

Favorire l'acquisizione di competenze sociali e personali : Conquista delle autonomie personali sociali e relazionali; Acquisizione dell'identità adulta; Esperienze di residenzialità breve, quale fase propedeutica alla vita indipendente o in cohousing; Sostegno alle famiglie delle persone con disabilità.

### **Richiamata**

la Deliberazione di Giunta comunale n. 84 del 28/03/2023 con la quale è stata approvata la ripartizione delle risorse del fondo "Dopo di Noi", istituito con la Legge n. 112/2016 e delle Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi connessi.

### **Preso atto**

- che, secondo gli indirizzi di programmazione statuiti con la suindicata DGC, le risorse in materia di "Dopo di Noi", pari ad un ammontare complessivo di € 371.228,14 (così come da assegnazione regionale per le annualità 2017, 2018 e 2019), sono ripartite come di seguito specificato:

a) € 148.084,58 da destinare al potenziamento degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2, Investimento 1.2 “Percorsi di Autonomia per persone con disabilità”;

b) € 223.143,56 da destinare all’attivazione della Scheda di Intervento n. 6 “Accompagnamento verso l’autonomia abitativa e/o lavorativa”, approvata con il Piano Sociale di Zona 2022/2024 dell’Ambito Territoriale Sociale della città di Potenza;

- che gli interventi di cui alla predetta Scheda di Intervento n. 6 vengono attivati per mezzo della procedura di istruttoria pubblica di coprogettazione e, quindi, della realizzazione congiunta con Enti del Terzo Settore.

- che, nella suindicata Deliberazione di Giunta comunale n. 84 del 28/03/2023, l’importo complessivo di € 223.143,56, destinato all’attivazione della Scheda di Intervento n. 6, prevede la seguente ripartizione:

*“€ 85.000,00 per il perseguimento dell’obiettivo n. 1 (Creazione di opportunità di lavoro per persone con disabilità: Inserimento lavorativo; Acquisizione abilità pre-lavorative; Certificazione delle competenze), per mezzo della realizzazione di esperienze di tirocini a favore di n. 10 persone con disabilità ;*

*€ 138.143,56 per il perseguimento dell’obiettivo n. 2 (Favorire l’acquisizione di competenze sociali e personali: Conquista delle autonomie personali sociali e relazionali; Acquisizione dell’identità adulta; Esperienze di residenzialità breve, quale fase propedeutica alla vita indipendente o in cohousing; Sostegno alle famiglie delle persone con disabilità)”.*

### **Ravvisata**

pertanto, la necessità di procedere attraverso il presente Avviso pubblico al fine di invitare i soggetti del Terzo settore, in possesso dei requisiti come in avanti specificati, a proporre il proprio interesse e la propria migliore proposta progettuale nell’ambito del quadro normativo sopra richiamato, a valere sul fondo “Dopo di Noi” di cui alla DGC n. 84 del 28/03/2023.

### **Tutto ciò premesso e richiamato**

l’Ufficio di Piano del Comune di Potenza, indice il seguente

## AVVISO PUBBLICO

### ARTICOLO 1 – Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

Persona con disabilità grave: persona con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;

Persona con disabilità grave priva del sostegno familiare: persona con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, priva di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare;

Progetto personalizzato: il progetto individuale per la persona con disabilità di cui all'art. 14 della legge n. 328 del 2000;

Sostegni: le misure, i servizi, le prestazioni e i trasferimenti individuati nel progetto personalizzato in grado di supportare il percorso di vita della persona con disabilità e la sua inclusione;

Budget di progetto: la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali e umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità nel progetto personalizzato;

ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per la realizzazione in co-progettazione del progetto di cui al fondo "Dopo di Noi";

Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;

Amministrazione procedente (AP): il Comune di Potenza quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

Convenzione: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi

all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;

Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;

Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;

Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;

Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;

Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione.

## **ARTICOLO 2 – Oggetto**

Il presente Avviso pubblico si colloca in continuità rispetto alle previsioni del Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza, nonché dell'obiettivo del progetto Dopo di Noi e dei provvedimenti normativi nazionali e regionali emanati per favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità.

Il concetto di salute, infatti, va inteso non meramente come assenza di malattia, ma in una accezione decisamente più ampia e completa che caratterizza il costrutto del benessere e che riguarda le tre dimensioni che caratterizzano la vita di ogni individuo, ovvero la dimensione fisica, psicologica e relazionale – sociale.

A tal fine, l'avviso in argomento ha per oggetto la raccolta di disponibilità da parte di soggetti del Terzo Settore interessati alla realizzazione in co-progettazione di progetti innovativi volti a garantirne il pieno diritto di cittadinanza delle persone con disabilità attraverso la tutela della dignità, la creazione di condizioni di pari opportunità e di non discriminazione, lo sviluppo dell'autonomia e dell'autodeterminazione, con particolare attenzione alla creazione di contesti inclusivi dell'intera comunità territoriale.

Nello specifico le proposte progettuali devono dare attuazione agli interventi di cui alla Scheda di Intervento n. 6 "Accompagnamento verso l'autonomia abitativa e/o lavorativa" e rispondere alle caratteristiche delineate nel capitolo 3 delle Linee di indirizzo regionali per la progettazione in materia di Dopo di Noi approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1208 del 14/11/2017.

Il presente Avviso non ha natura vincolante per l'amministrazione comunale che ha la facoltà, a suo giudizio, di non darne seguito nel caso subentrino ragioni di interesse pubblico. Inoltre, non costituisce offerta contrattuale, ma è da intendersi come procedura finalizzata all'acquisizione e alla valutazione di progetti per dar seguito al contenuto del presente avviso, che non comporta diritti di prelazione o preferenze né impegni o vincoli per le parti interessate.

### **ARTICOLO 3 – Descrizione degli interventi progettuali**

Il presente Avviso ha per oggetto il finanziamento delle 3 linee di intervento di seguito descritte.

Le linee di intervento sono programmate e sostenute tramite la concessione di contributi a valere sul fondo "Dopo di Noi" di cui alla DGC n. 84 del 28/03/2023.

In ossequio a quanto disposto dal Decreto Interministeriale del 23/11/2016, l'accesso delle persone con disabilità agli interventi a valere sul fondo di cui trattasi è subordinato alla valutazione multidimensionale, effettuata da equipe multi professionali in cui siano presenti almeno le componenti clinica e sociale, secondo i principi della valutazione bio-psicosociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute). La valutazione multidimensionale analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita, ed in particolare, almeno le seguenti aree: a) cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici; b) mobilità; c) comunicazione e altre attività cognitive; d) attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

### **LINEA D'INTERVENTO N. 1: Percorsi per l'autonomia e le competenze**

Le Azioni progettuali di tale linea di intervento devono essere orientate all'attuazione di azioni a favore di persone con disabilità grave priva del sostegno familiare.

Si tratta di azioni progettuali volte a promuovere e favorire nella persona con disabilità l'autodeterminazione e l'autorappresentazione, nonché il più alto livello possibile di funzionamento e di autonomia, attraverso percorsi di vita emancipativi finalizzati allo sviluppo di abilità, capacità e competenze proprie del ruolo adulto, indispensabili a rendere la persona protagonista della propria vita.

I progetti personalizzati, pertanto, devono prevedere uno o entrambi i seguenti percorsi:

#### **a) Percorsi volti all'acquisizione dell'autonomia**

Si tratta di azioni progettuali orientate in senso educativo-abilitativo e volte a promuovere e favorire nella persona con disabilità l'autodeterminazione e l'autorappresentazione, nonché il più alto livello possibile di funzionamento e di autonomia, attraverso percorsi di vita emancipativi finalizzati allo sviluppo di abilità, capacità e competenze indispensabili a rendere la persona protagonista della propria vita.

Le attività progettuali si basano su un processo graduale e compatibile con le abilità e competenze dei beneficiari, attraverso la costruzione di scenari di vita autonoma in un quadro progressivo di connessione tra i diversi soggetti del territorio, pubblici e del privato sociale, le famiglie e le stesse persone con disabilità, quali protagonisti della propria vita e delle proprie scelte.

#### **b) Programmi di accrescimento della competenze trasversali**

Si tratta di azioni progettuali orientate alla promozione dell'autodeterminazione della persona con disabilità ed allo sviluppo e consolidamento del suo migliore funzionamento adattivo, con particolare riguardo alle abilità e competenze relazioni, sociali e pratiche.

L'ambito sociale e le esperienze all'interno del territorio sono, infatti, occasioni preziose per favorire la crescita personale ed esperienziale in quanto richiedono una diversa messa in gioco da parte del destinatario e la possibilità di un maggiore coinvolgimento. Le capacità comunicative e interpersonali, che influenzano in maniera diretta la modalità con cui le persone interagiscono con gli altri, rappresentano un vero e proprio bagaglio frutto del background socio-culturale unico e irripetibile di ognuno di noi.

Le azioni di intervento devono, pertanto, coinvolgere le diverse dimensioni della vita delle persone allo scopo di prevenire e rimuovere le situazioni di disagio e di contrastare i processi di isolamento sociale, investendo su percorsi di comunità, su luoghi di vita, autonomie possibili e raggiungibili, attitudini di comunicazione ed interazione.

Per la Linea d'intervento n.1, nelle due sotto articolazioni, deve essere precisato:



- descrizione delle attività progettuali;
- indicazione della metodologia di intervento e degli strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
- equipe a sostegno degli interventi: numero delle risorse e indicazione della presenza di adeguate formazioni professionali;
- eventuale impiego documentato di volontari, in aggiunta al lavoro degli operatori indicati nel servizio, nell'ottica più generale, di una sensibilizzazione del territorio ai temi della solidarietà e della diversità;
- risultati d'impatto presenti e futuri sulla qualità della vita delle persone con disabilità. Tali elementi costituiscono un fattore di premialità delle proposte in relazione alla capacità delle stesse di avere una positiva restituzione dell'intero processo e dei risultati raggiunti.

## **LINEA D'INTERVENTO N. 2: Tempo libero**

Frequentemente il tempo libero della persona con disabilità rischia di essere un tempo vuoto, alimentato dalla noia e dalla solitudine, dal senso di abbandono e di impotenza. In questo senso, le iniziative per il tempo libero per le persone con disabilità si inseriscono nel sistema complessivo dei servizi offerti alla persona quale prosecuzione di progetti e interventi finalizzati a sviluppare il massimo livello di autonomia possibile. Come tali, esse costituiscono una parte significativa delle attività progettuali in considerazione del valore relazionale e terapeutico e anche del supporto per le famiglie nei carichi di cura favorendo la conciliazione lavoro-famiglia.

Nello specifico, le esperienze di tempo libero devono essere supportate da personale dedicato ed articolarsi in iniziative quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- Soggiorno organizzato
- Escursioni/visite guidate
- Attività ricreative

Per detta Linea d'intervento deve essere precisato:

- Tipologia dell'iniziativa;
- personale dedicato: numero delle risorse e indicazione della presenza di adeguate formazioni professionali, eventuale impiego documentato di volontari, in aggiunta al lavoro degli operatori indicati nel servizio, nell'ottica più generale, di una sensibilizzazione del territorio ai temi della solidarietà e della diversità;
- Periodo e durata dell'evento;
- Numero di utenza a cui viene garantito l'accesso;

- Località di destinazione;
- Caratteristiche specifiche dell'evento (tipo di struttura utilizzata, mezzi di trasporto, etc);
- Breve descrizione del servizio e delle modalità attuative;

Nelle ipotesi di soggiorno organizzato, oltre alle caratteristiche suindicate, le proposte progettuali devono rispettare il seguente requisito:

- Organizzazione da effettuarsi obbligatoriamente attraverso agenzia di viaggio che fornisca le necessarie garanzie tecniche (individuazione strutture, prenotazione viaggio, prenotazione autobus e quanto altro necessario ai fini organizzativi) ed assicurative, nonché di rimborso in caso di variazione e/o annullamento del programma, impossibilità alla partecipazione da parte di uno o più partecipanti.

### **LINEA D'INTERVENTO N. 3: Creazione di opportunità di lavoro per persone con disabilità**

Nell'ambito di tale linea, sono previsti gli interventi per sostenere, all'interno dei progetti individualizzati, l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso azioni di accompagnamento lavorativo e formazione anche nel settore delle competenze digitali, azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi e/o di inclusione sociale.

Nello specifico, le esperienze in tale linea di attività, supportate da personale dedicato, possono articolarsi in iniziative quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- realizzazione di tirocini formativi e/o di inclusione sociale ai sensi della normativa regionale di riferimento
- acquisizione abilità pre-lavorative
- formazione
- certificazione delle competenze

La proposta progettuale deve prevedere, tra l'altro, la realizzazione di n. 10 tirocini formativi/inclusione sociale della durata di 12 mesi.

Per detta Linea d'intervento deve essere precisato:

- descrizione delle attività progettuali;
- indicazione della metodologia di intervento e degli strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;

- equipe a sostegno degli interventi: numero delle risorse e indicazione della presenza di adeguate formazioni professionali;
- eventuale impiego documentato di volontari, in aggiunta al lavoro degli operatori indicati nel servizio, nell'ottica più generale, di una sensibilizzazione del territorio ai temi della solidarietà e della diversità;
- risultati d'impatto presenti e futuri sulla qualità della vita delle persone con disabilità. Tali elementi costituiscono un fattore di premialità delle proposte in relazione alla capacità delle stesse di avere una positiva restituzione dell'intero processo e dei risultati raggiunti.

Le proposte progettuali devono, altresì, rispettare i seguenti requisiti:

**- l'EAP è individuato soggetto promotore dei tirocini formativi/inclusione sociale ai sensi della normativa regionale di riferimento.**

- le attività rientranti nella predetta Linea di intervento dovranno essere realizzate da soggetti, anche partner, iscritti all'elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro - Area C "Prestazioni specialistiche per le persone svantaggiate tra cui le persone con disabilità" oppure in possesso di autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della D.G.R. n. 194/2017 e rientranti nella tipologia M10.6.

#### **ARTICOLO 4 – Soggetti beneficiari**

Ai sensi dell'art. 3B delle Linee di Indirizzo per la progettazione di interventi in materia di "Dopo di Noi" della Regione Basilicata, gli interventi, da realizzare in collaborazione con le persone con disabilità e della sua famiglia o di chi ne tutela gli interessi sulla base di un piano personalizzato, devono essere dedicati a persone con disabilità grave, così come definite dall'art. 3, comma 3, della legge 104/1992, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, al di sotto dei 65 anni che vivono sole e hanno perso entrambi i genitori e quelle che vivono con genitori anziani (con più di 64 anni) o in condizione di grave disabilità.

Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza per le persone con disabilità grave in condizione di maggiore bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

La presa in carico della persona con disabilità grave priva da parte dell'équipe multidisciplinare è svolta coinvolgendo la persona con disabilità e la sua famiglia o chi ne tutela gli interessi, i servizi interessati, gli Enti del Terzo settore che li supportano. Tale processo è volto ad assicurare la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze e prevedendo altresì il suo pieno coinvolgimento nel successivo monitoraggio e valutazione.

In esito alla valutazione, è in ogni caso garantita una priorità di accesso alle seguenti:

- a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nelle condizioni di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita genitoriale;
- c) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, c. a, DM.

Le iniziative, in particolare, devono riguardare uno dei seguenti distinti target di utenza:

- persone con disabilità fisico – sensoriale;
- persone con disabilità intellettiva e/o del neuro sviluppo.

Fermo restando che gli interventi in argomento sono rivolti alle persone la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, è assicurata continuità negli interventi e servizi erogati, indipendentemente dal raggiungimento di qualsivoglia limite di età.

## **ARTICOLO 5 – Soggetti ai quali è rivolto il presente Avviso**

Il presente avviso si rivolge a Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. in possesso dei seguenti requisiti:

### **a) Requisiti di ordine generale**

- 1) insussistenza di pendenze di carattere amministrativo nei confronti dell'Amministrazione comunale.
- 2) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- 3) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm..
- 4) previsione nel proprio Statuto del conseguimento di finalità compatibili con quella di cui al presente avviso.

### **b) Requisiti di idoneità tecnico-professionale**

- 1) iscrizione da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione al presente Avviso, nel Registro Unico Nazionale del Terzo

Settore (anche solo "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;

- 2) esperienza di almeno 36 mesi, realizzata nel quinquennio precedente la data di scadenza delle candidature di cui al presente avviso, nella gestione e attuazione di progetti di accompagnamento alle persone con disabilità in percorsi di autonomia da parte dell'ETS proponente la proposta progettuale candidata sul presente avviso;
- 3) le attività rientranti nell'attività di "soggiorno organizzato" di cui alla Linea 2 del precedente articolo 3, dovranno essere realizzate da soggetti in possesso dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di organizzazione di viaggi e soggiorni,
- 4) le attività rientranti nell'attività dei "Tirocini formativi/inclusione sociale" di cui alla Linea 3 del precedente articolo 3, dovranno essere realizzate da soggetti, anche partner, iscritti all'elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro - Area C "Prestazioni specialistiche per le persone svantaggiate tra cui le persone con disabilità" oppure in possesso di autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della D.G.R. n. 194/2017 e rientranti nella tipologia M10.6.

La proposta progettuale può essere presentata da un partenariato che comprenda almeno un Soggetto del Terzo Settore, che ricopre il ruolo di capofila e di proponente, e da ulteriori organismi, sia profit che no-profit, che siano capaci di apportare un valore aggiunto al progetto.

Avranno rilevanza maggiore i progetti che prevedono la partecipazione di partner co-finanziatori.

I requisiti di ordine generale indicati ai punti *a.1* e *a.2* devono essere posseduti da tutti i soggetti partner.

In caso di partenariato il beneficiario economico del progetto è il soggetto capofila che è responsabile dell'attuazione del progetto e mantiene il coordinamento delle azioni previste. L'Amministrazione interagisce esclusivamente con il soggetto capofila e, pertanto, rimane estranea da ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse incorrere tra il capofila e i partner.

Non possono essere soggetti capofila o partner i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti dell'Amministrazione comunale.

Nello specifico, il soggetto a cui verrà affidato il ruolo di capofila deve assumere:

- la titolarità dei poteri di rappresentanza dei partner;
- il coordinamento dei partner nella realizzazione delle azioni progettuali;
- il ruolo di interlocutore privilegiato nei confronti dell'amministrazione comunale in ordine a:

monitoraggio dei risultati relativi alle azioni progettuali

controllo di conformità ai parametri di efficacia ed efficienza predeterminati nella coprogettazione;

eventuali rimodulazioni delle azioni progettuali rispetto a possibili opportunità di miglioramento.

#### **ARTICOLO 6 – Durata dei progetti**

La durata dei progetti è di massimo mesi 12, con inizio delle attività previsto alla data della sottoscrizione della relativa Convenzione, salvo diverse tempistiche e salvo la possibilità di eventuali proroghe.

Per la sola Linea di Intervento N. 3 la durata massima dei Progetti è di 18 mesi.

#### **ARTICOLO 7 – Dotazione finanziaria**

Linea di intervento n. 1: il budget complessivo a disposizione è di € 108.000,00.

A tal riguardo, il presente Avviso andrà a selezionare **n. tre proposte** di elaborazione di progetti inerenti detta linea di intervento, il cui valore massimo finanziabile per ciascun progetto è di € **36.000,00**.

L'EAP, nel corso della realizzazione delle attività potrà proattivamente intercettare, in accordo con il Comune, specifici finanziamenti che possano supportare la sostenibilità economica del progetto ed ampliarne la portata in termini di attività e servizi da destinare anche ad altri cittadini con disabilità in un'ottica di sviluppo di comunità.

Linea di intervento n. 2: il budget a disposizione per la proposta selezionata è di € 30.143,56

L'EAP, nel corso della realizzazione delle attività potrà proattivamente intercettare, in accordo con il Comune, specifici finanziamenti che possano supportare la sostenibilità economica del progetto ed ampliarne la portata in termini di attività e servizi da destinare anche ad altri cittadini con disabilità in un'ottica di sviluppo di comunità.

Linea di intervento n. 3: il budget a disposizione per la proposta selezionata è di € 85.000,00

L'importo di progetto è comprensivo, per un importo di € 73.200,00, della quota relativa alle indennità di partecipazione per n. 10 persone con disabilità alle esperienze di tirocinio della durata di 12 mesi (indennità mensile € 450,00), della quota relativa alle spese sostenute dai soggetti ospitanti per l'acquisto di DPI, visita medica, formazione per la sicurezza, polizze assicurative, ecc. per un importo massimo di € 480,00/tirocinante, nonché le spese di tutoraggio del soggetto ospitante pari a € 120,00/mese/tirocinante.

## **ARTICOLO 8 – Procedura di co - progettazione**

La presente procedura di co-progettazione promuove la realizzazione di un progetto relativamente alle linee di intervento esplicitate, attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Il Comune di Potenza è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto oggetto del presente avviso.

Il percorso di co-progettazione prevede le seguenti fasi:

### **FASE 1) SELEZIONE**

Pubblicazione del presente avviso pubblico;

Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati al successivo articolo 9;

Verifica requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata;

Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria delle proposte candidate sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Potenza e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione;

### **FASE 2) CO-PROGETTAZIONE**

**Attività di co-progettazione:** sono previste sedute di co-progettazione tra i referenti dell'Ufficio di Piano e i referenti del progetto selezionato per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata in sede di procedura di selezione. In particolare, si procederà alla messa a punto di un progetto definitivo condiviso, composto dal cronoprogramma delle attività e dal quadro economico e finanziario che ne costituirà parte integrante e sostanziale.

**Approvazione del progetto definitivo:** il Dirigente Unità di Direzione Servizi alla Persona - Ufficio di Piano procede all'approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, con o senza richiesta di modifiche. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

### **FASE 3) STIPULA CONVENZIONE**

Entro 20 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo, l'eventuale raggruppamento proponente il progetto selezionato dovrà formalizzare il partenariato con apposito atto e successivamente si procederà alla stipula della Convenzione che conterrà almeno i seguenti elementi:

- oggetto della convenzione;
- progettazione condivisa;
- durata della convenzione;
- direzione, gestione e organizzazione;
- dettaglio attività previste e tempi;
- impegni del soggetto attuatore;
- impegni del Comune;
- impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
- tracciabilità dei flussi finanziari;
- verifiche e controlli;
- inadempimenti – risoluzione;
- cauzione;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.

### **FASE 4) ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

L'EAP procede alla organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione. In ogni caso, il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'EAP la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di attuazione.

### **ARTICOLO 9 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CAUSE DI ESCLUSIONE**

La domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, esclusivamente secondo il modello allegato (Allegato A) sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti, deve pervenire entro e non oltre *il giorno 10 luglio 2023* via PEC all'indirizzo [servizisociali@pec.comune.potenza.it](mailto:servizisociali@pec.comune.potenza.it) riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Avviso di istruttoria pubblica di co-progettazione a valere sul fondo "Dopo di Noi" di cui alla DGC n. 84 del 28/03/2023".



Alla domanda deve essere allegata copia del documento d'identità dei sottoscrittori se non sottoscritta digitalmente e le dichiarazioni sul possesso dei requisiti da produrre secondo il modello allegato (Allegato B) da parte di ciascun componente del partenariato pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione i soggetti devono dichiarare quanto segue:

di accettare di concordare con i competenti Uffici comunali, l'eventuale rimodulazione della proposta che, in ogni caso, dovrà mantenere le sue caratteristiche principali;

di essere consapevoli che sono a carico dei soggetti EAP del progetto:

- o tutti gli obblighi, gli adempimenti e le responsabilità in ordine allo svolgimento di manifestazioni di pubblico spettacolo, ai sensi del TULPS (Testo Unico di Legge di Pubblica Sicurezza), a garanzia e salvaguardia dell'incolumità e dell'ordine pubblico;
- o le richieste agli Enti ed alle Autorità competenti per le acquisizioni delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie iniziative ed attività afferenti alle progettualità;
- o le richieste e l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni necessarie per l'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande;
- o la presentazione, prima del rilascio dell'autorizzazione temporanea all'occupazione di suolo pubblico, del piano relativo al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità di cui alla circolare del Ministero dell'Interno-Gabinetto del Ministero del 18/08/2018;
- o gli obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
- o l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari;
- o l'attivazione, prima dell'avvio delle attività, di adeguata copertura assicurativa per il personale e per responsabilità civile verso terzi;
- o l'impegno ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, collaboratori e volontari il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 14/02/2023 e consultabile al seguente link <https://www.comune.potenza.it/wp-content/uploads/2023/02/Codice-comportamento-definitivo.pdf>.

impegnarsi alla formalizzazione dell'eventuale partenariato, entro i termini stabiliti al precedente articolo 8, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo articolo 13, con il Comune di Potenza, pena l'inammissibilità alla realizzazione del Progetto.

La proposta progettuale deve essere formulata secondo il modello allegato (Allegato B), che deve essere compilato in tutte le sue parti e presentato entro la data di scadenza (10 luglio 2023) del presente avviso in allegato alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti.

**Ogni Soggetto proponente/partenariato può presentare una sola proposta progettuale per ogni Linea di intervento. Inoltre, i soggetti capofila o partner non possono partecipare a più partenariati, pena l'esclusione.**

Ai fini del presente Avviso Pubblico sono considerate ricevibili le proposte progettuali che rispettino i requisiti specificati nel presente articolo. Il rispetto dei tempi e delle modalità di trasmissione delle proposte progettuali costituisce, altresì, requisito di ricevibilità delle candidature, il mancato rispetto di tale requisito costituisce, pertanto, causa di esclusione.

**In caso di partenariato è necessaria:**

**la sottoscrizione della proposta progettuale da parte di tutti i partner;**

**la dichiarazione di impegno alla formalizzazione del partenariato ai fini della sottoscrizione della Convenzione di cui al successivo art. 13.**

È fatto salvo il procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della L. 241/90 in applicazione dei principi di ragionevolezza e proporzionalità in presenza di vizi meramente formali, che non alterino la par condicio tra i soggetti candidati.

## **ARTICOLO 10 – CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

La proposta progettuale, da predisporre secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato C), consta delle seguenti parti:

informazioni sui soggetti proponenti: generalità, contatti, ecc. del capofila e degli altri soggetti aderenti al partenariato;

descrizione della proposta progettuale così articolata:

1. indicazione e descrizione delle principali componenti dell'idea progettuale;
2. descrizione delle azioni rientranti nella linea di attività così come indicate al precedente articolo 3 evidenziando come le azioni descritte possano consentire il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
3. descrizione delle specifiche richieste al precedente articolo 3;
4. descrizione dei profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro che si occupa dell'attuazione del progetto;
5. composizione del partenariato, ruolo e valore aggiunto di ciascun partner;

6. piano finanziario preventivo

7. cronoprogramma

Le attività progettuali realizzate nelle Linee di intervento n. 1, n. 2 e n. 3 rientrano nel budget di progetto all'interno del progetto individualizzato, così come indicato nella normativa di settore. Il budget di progetto, infatti, si costruisce attraverso la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali e umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità nel progetto personalizzato (art. 1, co. 1, lett. f) DM del 23/11/2016).

Ai fini della definizione del budget di progetto nei progetti individualizzati, le proposte progettuali devono esplicitare il valore monetario delle azioni per ogni singolo beneficiario, in una logica di ricomposizione delle risorse per ottimizzarne l'utilizzo rispetto alle sue esigenze assistenziali-tutelari, educativo abilitative ed inclusive e agli obiettivi/esiti attesi.

Tale elemento deve essere oggetto di separata evidenziazione ai fini della valutazione delle progettualità.

#### **ARTICOLO 11 – COSTI AMMISSIBILI**

Sono considerati ammissibili solo i costi sostenuti a partire dalla data di stipula della Convenzione di cui al successivo articolo 13 del presente avviso ed entro la data di fine delle attività progettuali stabilita al precedente articolo 6.

Tutti i costi per poter essere ammissibili devono essere finalizzati all'attuazione delle attività progettuali e relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (articolo 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo Settore) o ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività ammesse a finanziamento, devono inoltre essere effettivi e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti ed essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Sono ammissibili, inoltre:

- a.a le spese generali sostenute dall' EAP (affitto, pulizia di locali, riscaldamento, illuminazione, telefono, collegamenti telematici, ecc.) nella misura forfettaria massima del 4% del costo complessivo del Progetto;
- a.b le spese inerenti l'occupazione del suolo pubblico, l'utilizzo dei contenitori culturali, ogni altra spesa in adempimento agli obblighi di legge previsti per la realizzazione delle attività;
- a.c le spese di comunicazione nei limiti di quanto stabilito all'art. 11.a

**Non sono ammissibili le spese relative alla progettazione in fase di candidatura e dei lavori di coprogettazione.**

Il rimborso viene erogato previa rendicontazione delle effettivamente spese sostenute e delle attività svolte, indipendentemente dalle previsioni originarie.

**Art. 11.a: OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE**

Al fine di promuovere adeguatamente le iniziative si prevede la realizzazione di azioni di comunicazione finalizzate ad assicurare la più coerente e ampia partecipazione della cittadinanza e a creare valore aggiunto alle attività.

L'EAP selezionato deve garantire nell'espletamento delle attività di progetto, il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla fonte di finanziamento e secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale, nonché fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online sui propri siti e canali social.

L'EAP è tenuto ad inserire nei propri piani finanziari voci per le iniziative di informazione e comunicazione.

Tale voce di spesa non potrà essere superiore al 6,5% del costo totale del progetto.

Resta in capo all'Amministrazione comunale l'approvazione preventiva del materiale da destinare alla comunicazione.

**ARTICOLO 12 – MODALITÀ DI SELEZIONE**

Le proposte pervenute sono sottoposte alla valutazione di una Commissione nominata dall'Amministrazione Comunale che formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta secondo i criteri di seguito indicati e per un punteggio massimo di 90/90 punti.

La Commissione è nominata anche in presenza di una sola proposta progettuale.

La Commissione di valutazione attribuisce a ciascun progetto i punteggi secondo i parametri riportati nella tabella sottostante. Si specifica che gli apprezzamenti dei commissari sono 'assorbiti' nella decisione collegiale finale, costituente momento di sintesi della comparazione e della composizione dei giudizi individuali, mentre la separata enunciazione dei punteggi attribuiti dai singoli commissari assume valore di formalità interna relativa ai lavori della commissione esaminatrice, le cui valutazioni, ai fini della verbalizzazione e della pubblicità esterna, sono sufficientemente documentate con la sola attribuzione del voto complessivo finale.

MACRO-CRITERI	CRITERI DI SCELTA	PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE: 90
Qualità coerenza progettuale	<p><i>Qualità complessiva dell'iniziativa in merito agli obiettivi da raggiungere, alle modalità di realizzazione delle attività, anche in termini di benefici durevoli indotti dalle stesse</i></p> <p><b>Punteggio massimo: 10</b></p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>
Qualità coerenza progettuale	<p><i>Capacità del progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Sociale di Zona, in modo particolare alla realizzazione di un sistema di welfare generativo e comunitario e al tema chiave "Accompagnamento verso l'autonomia abitativa e/o lavorativa" declinato nella scheda 6</i></p> <p><b>Punteggio massimo: 10</b></p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>
Qualità coerenza progettuale	<p><i>Qualità delle attività proposte per la realizzazione della Linea di intervento selezionata</i></p> <p><b>Punteggio massimo: 10</b></p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>
Qualità coerenza progettuale	<p><i>Capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata</i></p> <p><b>Punteggio massimo: 10</b></p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>
Risorse progetto	<p><i>Risorse umane messe a disposizione per l'attuazione del progetto (qualifiche professionali, competenze dei collaboratori, del personale e dei volontari)</i></p> <p><b>Punteggio massimo:15</b></p>	<p>3=basso 6=sufficiente 10=buono 15 =ottimo</p>
Risorse progetto	<p><i>Apporto economico di altre fonti di finanziamento (aggiuntive a quelle progettuali)</i></p> <p><b>Punteggio massimo:10</b></p>	<p>1=basso (inferiore al 3% dell'importo progettuale) 4=sufficiente (tra il 3% e il 5% dell'importo progettuale) 6=discreto (tra il 5,01 % e il 7% dell'importo progettuale) 8=buono (tra il 7,01% e il 9% dell'importo progettuale) 10=ottimo (tra il 9,01% e il 10% dell'importo progettuale)</p>

Qualità del partenariato di progetto	<p><i>Ruolo e valore aggiunto dei partner (il punteggio sarà attribuito ai partner aggiuntivi a quelli eventualmente previsti in via obbligatoria nel partenariato. Sarà valutato il ruolo effettivo assunto dal partner nelle attività di progetto, l'apporto in termini di know how specifico per le attività da realizzare, la capacità di garantire la sostenibilità dei risultati del progetto anche dopo la fine dello stesso.</i></p> <p><b>Punteggio massimo: 8</b></p> <p><b>Avranno rilevanza maggiore i progetti che prevedono la partecipazione di partner co-finanziatori.</b></p> <p><b>Punteggio massimo: 2</b></p>	<p>1 =sufficiente (n. 1 partner)  4 =discreto (n. 2 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)  6 =buono (n. 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)  8 =ottimo (più di 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)</p> <p>1= n. 1 partner co-finanziatore  2= più di n. 1 partner co-finanziatore</p>
Volontariato	<p>Impiego documentato di volontari, in aggiunta al lavoro degli operatori indicati nel servizio, nell'ottica più generale, di una sensibilizzazione del territorio ai temi della solidarietà e della diversità.</p> <p>La Commissione valuterà in particolare l'apporto dei volontari in termini numerici, modalità di reperimento dei volontari, finalità perseguite con l'utilizzo della risorsa "Volontariato" nel contesto più generale del lavoro di rete e degli obiettivi perseguiti dal servizio</p> <p><b>Punteggio massimo: 5</b></p>	<p>1=sufficiente  2=discreto  4=buono  5=ottimo</p>
Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	<p><i>Coerenza del quadro economico progettuale</i></p> <p><b>Punteggio massimo: 10</b></p>	<p>2=basso  3=sufficiente  6=discreto  8=buono  10=ottimo</p>

All'esito della suddetta valutazione si procede alla formazione della graduatoria, in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale che abbia superato la fase di ammissibilità formale.

Nel caso in cui la fase di co-progettazione con i soggetti proponenti il progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato abbia esito negativo, si procede a co-progettare con i soggetti proponenti il progetto che ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore in graduatoria.

L'esito dell'istruttoria è approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Potenza, nonché sull'Albo Pretorio online.

## **ARTICOLO 13 – CONVENZIONE E MODALITÀ DI RIMBORSO**

I rapporti tra il Comune di Potenza e il Soggetto Attuatore sono regolati da apposita Convenzione, che recepisce gli elementi contenuti nel presente avviso nonché nel progetto definitivo in esito all'attività di coprogettazione, e che confluisce nell'accordo procedimentale di co-progettazione.

**All'avvio delle attività è riconosciuta al Soggetto attuatore, a titolo di anticipazione, la quota del 10% del contributo assegnato.**

Il Soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, ogni due mesi dall'inizio delle attività progettuali, la seguente documentazione:

una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;

i timesheet per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale.

fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;

domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziativa sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- o i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- o tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria e il CIG;
- o tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- o ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- o i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

L'ETS dovrà conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Il Comune di Potenza si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

#### **ARTICOLO 14 – MANLEVE E GARANZIE**

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

#### **ARTICOLO 15 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI**

I soggetti proponenti rispondono della corretta esecuzione delle azioni di progetto secondo le norme, in ossequio ai regolamenti della Città di Potenza e a quanto richiesto con il presente Avviso pubblico.

#### **ARTICOLO 16 - PUBBLICITÀ**

Il presente avviso, approvato con determinazione dirigenziale **RCG N° 1260/2023 DEL 07/06/2023** N° DetSet 267/2023 del 06/06/2023, è pubblicato all'albo pretorio online e sul sito istituzionale [www.comune.potenza.it](http://www.comune.potenza.it) fino alla scadenza della presentazione delle proposte (10 luglio 2023)

#### **ARTICOLO 17 – REFERENTE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

Il Referente del progetto e responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marilene Ambroselli, Coordinatrice tecnica Ufficio di Piano e Responsabile P.O..

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: [servizisociali@pec.comune.potenza.it](mailto:servizisociali@pec.comune.potenza.it)

#### **ARTICOLO 18 – TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR o anche Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati), il Comune di Potenza fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali e l'eventuale successiva gestione dell'assegnazione del contributo economico.

**Ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) è sottoscritto Accordo di contitolarità, che stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente.**



Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del Soggetto aggiudicatario degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, l'Amministrazione potrà dichiarare risolto automaticamente il Contratto di affidamento, fermo restando che il medesimo Soggetto sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.

Il soggetto attuatore avrà l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza della convenzione medesima, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui sia, comunque, venuta a conoscenza nel corso di esecuzione della convenzione stessa. L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione alla convenzione, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio. Il soggetto attuatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza di cui al primo comma e, pertanto, si impegna a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui sia venuta in possesso in ragione delle attività affidate con la convenzione.

#### **ARTICOLO 19 – ALLEGATI**

Si allegano al presente avviso i seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:

Allegato A. Domanda di partecipazione;

Allegato B. Scheda di proposta progettuale

**Il Dirigente**

dott. Giuseppe Romaniello